

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI
BANDO 2014
(legge regionale n.3/2010)

A) SOGGETTO RICHIEDENTE

<i>Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente</i>	ASSOCIAZIONE "LE BOTTEGHE DI SAN FELICE" SEDE via Molino n° 22/24, 41038 San Felice sul Panaro (MO) CF 91002950367
--	---

Unione di comuni	Ente locale	Ente locale con meno di 5.000 abitanti	Altri soggetti pubblici	Altri soggetti privati X
------------------	-------------	--	-------------------------	---

B) ENTE RESPONSABILE DELLA DECISIONE

<i>Indicare l'Ente responsabile della decisione</i>	COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO Via Mazzini 13, 41038 San Felice sul Panaro (MO) // <i>Temporaneamente in Piazza Italia</i> Telefono: 0535.86311 - Fax 0535.84362 P.IVA e CF: 00668130362
---	---

C) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a) - l.r. 3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente

<i>Nome</i>	Umberto
<i>Cognome</i>	Bombarda
<i>Indirizzo</i>	via Molino n° 22/24
<i>Tel. Fisso</i>	-
<i>Cellulare</i>	392.06688131 / 348.8929429
<i>Mail</i>	moniaguarino@alice.it

D) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Sapori e saperi di qui

E) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 11, comma 2 - l.r. 3/2010

(Descrivere con precisione l'oggetto del processo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo).

Oggetto del processo partecipativo è l'elaborazione condivisa del PALINSESTO di ECO-INIZIATIVE (ispirate da comuni principi di sostenibilità ambientale) per tradurre le istanze puntuali (es. la regolamentazione del mercato degli hobbisti, la collocazione del mercato settimanale, la partecipazione alla Fiera di Settembre ecc..) **in una proposta organica di ampio respiro** corredato da i relativi **strumenti di programmazione** (selezione di iniziative ispirate al biologico/tipico/km0 e rapporto città-campagna), **pianificazione** (localizzazione equilibrata e sinergica tra centro storico e centro temporaneo), **progettazione** (memorandum eco-iniziativa con "acquisti verdi"), **gestione** (patto di collaborazione pubblico/privato).

Il processo partecipativo candidato - “Sapori e saperi di qui” - si inserisce nel processo decisionale di definizione delle attività di animazione, rivitalizzazione e promozione del centro urbano a monte della fase di redazione e sviluppo del programma d'azione (PALINSESTO).

Gli obiettivi e i risultati attesi riguardano tipologie di interventi che si inseriscono nel processo decisionale di redazione annuale del **BILANCIO DI PREVISIONE** e contestuale **RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA**. A maggio 2015 i risultati del processo partecipativo saranno portati all'attenzione del soggetto decisore perché possa tenerne conto sia nella propria azione decisionale di aggiornamento e rinnovo (settembre-dicembre 2015) dei propri strumenti di gestione economica-finanziaria, sia nello **sviluppo programmatico e operativo della centenaria Fiera di Settembre** (istituzionale iniziativa simbolo del paese).

L'oggetto del processo partecipativo è coerente con le linee di intervento che si evincono dagli strumenti di programmazione e i regolamenti in vigore.

Gli enti coinvolti dall'avvio del processo sono: Ente locale e relativa Unione di comuni di appartenenza, Associazioni di categoria, Raggruppamenti commerciali (associazioni di promozione, consorzi), istituti scolastici e di formazione professionale.

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa). Sono valutate ai fini del punteggio di cui al punto 9, lett.d) del Bando soltanto le tipologie di progetti indicate al punto 2.3 del Bando medesimo

Oggetto: Politiche di sostenibilità ambientale X	Oggetto: Politiche per le pari opportunità di genere e il contrasto ad ogni forma di discriminazione
---	--

F) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti ambiti tematici si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa)

Ambiente	Assetto istituzionale	Politiche per lo sviluppo del territorio X	Politiche per il welfare e la coesione sociale	Società dell'informazione, e-government ed e-democracy	Politiche per lo sviluppo economico
----------	-----------------------	---	--	--	-------------------------------------

G1) SINTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Fare una breve sintesi del progetto – max 900 caratteri)

Sintesi

Partendo dalle esigenze ed istanze puntuali espresse nel corso degli ultimi anni dalla comunità locale (es. regolamentazione del mercato degli hobbisti, collocazione del mercato settimanale, partecipazione all'organizzazione della Fiera di Settembre ecc.), si intende promuovere un percorso partecipativo per l'elaborazione del PALINSESTO di ECO-INIZIATIVE, una proposta organica ispirata ai comuni principi di sostenibilità ambientale e corredato dai relativi strumenti (programmazione, pianificazione, progettazione, gestione). Nello sviluppo del processo partecipativo la comunità sarà coinvolta in **momenti di formazione, confronto e lavoro** (focus group, workshop, eventi) per sviluppare una riflessione strutturata sulle iniziative che contribuiscono all'animazione, rivitalizzazione e promozione di un territorio in crisi (sociale-economica + post-evento sismico), veicolando anche messaggi di cultura ambientale (dagli acquisti verdi al rapporto tra città e campagna riscoperto attraverso il prodotto biologico/tipico/km0).

G2) CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Descrivere il contesto entro il quale si va a sviluppare il processo)

Contesto

San Felice sul Panaro è un comune di 11.200 abitanti situato nella bassa pianura modenese, posto a circa 35 km dal capoluogo di provincia ed appartenente all'Unione Comuni Modenesi Area Nord.

Analogamente ai più noti comuni limitrofi di Mirandola e Finale Emilia, San Felice sul Panaro ha subito ingenti danni nel maggio 2012, a seguito del sisma che ha portato all'inagibilità di gran parte del centro storico con i suoi monumenti, come l'importante Teatro comunale in stile liberty, edificato nel 1907 o la famosa Rocca Estense, costruita nel XIV secolo, divenuta immagine iconica della tragedia di San Felice.

I danni al tessuto urbano consolidato hanno costretto ad un totale ripensamento dell'assetto urbano, con la conseguente delocalizzazione di funzioni residenziali, produttive, lavorative e soprattutto commerciali in nuovi ambiti funzionali.

Tra questi lo spazio Ri-commerciamo, un piccolo nuovo polo commerciale posto vicino al Municipio temporaneo, fortemente voluto da un gruppo di commercianti che, dopo la conferma della completa inagibilità del centro storico, si sono uniti con lo scopo di riprendere le attività e farsi promotori di una ripresa possibile.

Tra gli effetti del sisma e della ricostruzione, vi è dunque la ridefinizione dell'assetto urbano del territorio a partire proprio dalla creazione di un centro temporaneo (Ri-commerciamo, Municipio temporaneo, Chiesa temporanea) adiacente al centro storico. I due centri pur essendo prossimi, mancano di continuità: si interrompe la passeggiata commerciale (frammentazione del fronte espositivo definito dalle vetrine), si interrompe l'arredo (l'illuminazione in primis), si interrompe la compattezza di servizi e attività commerciali nella cortina urbana (collegamenti pedonali sguarniti di presenze attive).

Tra i modi per riconnettere centro storico e centro temporaneo vi è l'uso temporaneo degli spazi attraverso fiere, sagre, feste, mercati, esposizioni, ecc.... Di iniziative San felice ne vanta tradizionalmente diverse. Di seguito un sommario elenco delle principali.

- La pluricentenaria **Fiera di Settembre** sanfeliciano è giunta alla sua 401 edizione; quest'anno l'attenzione è stata dedicata in particolar modo al settore agroalimentare. Una scelta dettata da alcune opportunità: l'EXPO del prossimo anno dove l'Amministrazione intende poter raccontare e promuovere il territorio attraverso strumenti diversi di comunicazione, e la ricostruzione che è stata colta da alcune aziende come l'opportunità per innovare e rilanciare la propria attività offrendo così l'esempio di buona pratica nel settore. L'area centrale del paese (centro storico) ha accolto le aziende attive nella coltivazione, lavorazione e produzione di prodotti agricoli e alimentari, tipici e/o di qualità, mentre la nuova area (centro temporaneo) ha accolto spettacoli ed esposizioni.
- La grande Fiera di Settembre è solo uno degli appuntamenti ricorrenti sul territorio di San Felice che, in virtù della sua **vocazione tradizionale fortemente agricola, vanta anche uno dei mercati settimanali più importanti della provincia.**
- Tra gli appuntamenti culturali, la *Biennale d'Arte Roncaglia*, intitolata al sanfeliciano Aldo Roncaglia (artista poliedrico, musicista, architetto e pittore) e la manifestazione Il Magico, sfilata di carnevale e concorso fotografico connotato da una sorta di rappresentazione teatrale di strada messa in atto da attori e figuranti non professionisti selezionati tra gli abitanti del comune.

A due anni dal sisma, la parziale ma graduale ripresa delle attività nel centro e la presenza delle nuove polarità urbane vanno configurando una nuova idea di città, in cui i luoghi della tradizione (il centro storico) e i nuovi spazi pubblici (il centro temporaneo) possono essere coniugati "*conseguendo*" la potenziale vitalità della comunità di San Felice, che necessita però di essere valorizzata maggiormente in relazione sia al nuovo assetto urbano che alla riscoperta dell'importante legame identitario tra città e campagna ancora chiaramente leggibile sul territorio.

H1) OBIETTIVI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 12, comma 2, lett. c) – l.r.3/2010

Obiettivi:

- Percorso partecipativo per l'individuazione con la comunità di **proposte per l'animazione del territorio** guidate dal leitmotiv "*Un'esperienza per tutti i sensi: ascolta il racconto di chi lavora con passione, guarda i colori che rappresentano il tuo territorio, assaggia il gusto pieno di prodotti a km 0, percepisci il profumo sincero del cibo familiare, riconosci la multiforme consistenza della qualità*".

- Approfondimento sul come **rivitalizzare dal punto di vista socio-economico** l'area centrale del paese (centro storico e centro temporaneo) coniugando gli aspetti di **promozione** (feste, fiere, mercati) con gli aspetti di **cultura ambientale** (turismo verde, prodotto agroalimentare a km 0, agricoltura biologica, educazione ambientale e consumi/produzioni a basso impatto).
- Disamina delle istanze sollecitate dalla comunità (es. la regolamentazione del mercato degli hobbisti, la collocazione del mercato settimanale, la partecipazione alla Fiera di Settembre ecc..) all'interno di una programmazione di più ampio respiro per tradurre gli interessi puntuali in un **PALINSENTO** organico e rendere ogni singola iniziativa una **ECO -INIZIATIVA** ispirata da comuni principi di **sostenibilità ambientale**.
- Valutazione dei caratteri che contraddistinguono il territorio e valorizzazione del rapporto tra campagna-ambito urbano anche attraverso il coinvolgendo di aziende e imprese attive nella coltivazione, lavorazione e produzione di prodotti agricoli e alimentari, tipici e/o di qualità.
- Attivazione di competenze locali per l'engagement diretto dei cittadini nell'esecuzione delle proposte, sperimentando ove possibile metodi e strumenti di co-produzione di servizi attraverso reti e piattaforme comunitarie 2.0.

H2) RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Risultati attesi

Elaborare un PALINSESTO di ECO-INIZIATIVE inteso come proposta organica ispirata ai comuni principi di sostenibilità ambientale e corredato da i seguenti strumenti:

- **Strumento di programmazione** // Individuazione e selezione delle iniziative che promuovono gli elementi identitari locali (tra sapori e saperi), che veicolano un messaggio di cultura ambientale ispirato al biologico/tipico/km0, che ben evidenziano l'ancora importante rapporto città-campagna.
- **Strumento di pianificazione** // Determinazione della localizzazione delle iniziative (allestimenti ed usi temporanei dello spazio) per contribuire alla creazione di un più efficace collegamento e sinergia tra centro storico e centro temporaneo (nato a seguito degli eventi sismici).
- **Strumento di progettazione** // Definizione di un memorandum (simil protocollo con assegnazione di logo-credito) per rendere le iniziative (mercati, feste, fiere, sagre) ecologiche, considerando gli "acquisti verdi" (GPP) un possibile mezzo per ottenere risultati in termini di riduzione dei rifiuti (differenziazione, riuso) e riduzione dei consumi (energetici, idrici) consapevoli che gli impatti ambientali correlati alle iniziative non sono sicuramente i più rilevanti, ma sono gli ambiti più adatti a veicolare messaggi ai cittadini in merito anuovi stili di vita e comportamenti eco-compatibili.
- **Strumento di gestione** // Redazione di un Patto di Collaborazione tra pubblico/privato (ispirato al modello del Comune di Bologna) per l'engagement di cittadini, associazioni e realtà locali attive e attivabili nelle azioni di animazione, rivitalizzazione, promozione del centro (storico/temporaneo) e del territorio.

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art.12, comma 1 – l.r.3/2010

(I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto).

Allegare copia della Delibera

Ente Titolare	Tipo atto	Numero e data atto
Comune San Felice sul Panaro	Delibera di Giunta Comunale	N°132 del 4.9.2014

J) STAFF DI PROGETTO art. 12, comma 2 lett b) – l.r.3/2010

(Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli. Allegare i curricula – conformemente alla normativa sulla riservatezza dei dati di tutti i soggetti indicati, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta).

Umberto Bombarda	Responsabile e referente del progetto Segreteria organizzativa <ul style="list-style-type: none"> organizzazione logistica degli incontri allestimento spazio di discussione Referente sul territorio <ul style="list-style-type: none"> promozione del percorso presidio informativo
Associazione Professionale PRINCIPI ATTIVI c.f. e p.iva 03298301205	Curatore del percorso partecipativo <i>Responsabile operativo dello svolgimento</i> <ul style="list-style-type: none"> gestione indirizzario e mailing list contatto con i partecipanti programmazione operativa di dettaglio delle attività raccolta e composizione dei contributi relazione con responsabile del progetto, referente locale, soggetto decisore <i>Conduzione, facilitazione, reporting</i>
Simona Ferrioli	Supporto tecnico operativo Facilitazione visuale Reporting
Antonio Saracino	Comunicazione e Ufficio stampa Aggiornamento web e we b2.0 Relazione con la stampa Progettazione grafica Realizzazione video

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 12, comma 2, lett. c)

(Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3).

Data di inizio prevista del processo Partecipativo	Dicembre 2014 (indicativamente entro il 20 del mese)
Durata del processo partecipativo (in mesi)	6 mesi
Data prevista di approvazione degli atti amministrativi da parte dell'Ente responsabile	Giugno 2015 (indicativamente entro il 20 del mese)

L) CERTIFICAZIONE DI QUALITA' art. 13 – l.r. 3/2010

Soggetti organizzati già coinvolti (punto 5.2,lett b) del Bando	<u>Soggetti firmati dell'Accordo formale</u> <ul style="list-style-type: none"> Associazione Le Botteghe di San felice Consorzio Ri-Commerciamo CNA San Felice Confesercenti LAPAM Federimpresa Comune di San Felice sul Panaro (soggetto decisore) Unione dei Comuni Modenesi Area Nord <u>Soggetti aderenti e già attivi sul progetto</u> Principali consorzi e/o raggruppamenti di interesse locale <ul style="list-style-type: none"> Consorzio Tradizione e Sapori di Modena
---	--

	<ul style="list-style-type: none"> • CONAPI Consorzio Nazionale Apicoltori • Fattori didattiche della provincia di Modena <p>Aziende delle “eccellenze” locali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Società Agricola Ital Frutta (pere abate) • Azienda Antico Molino Ariani (farine) • Azienda STER spa (piadina emiliana) • Azienda Acetaia Le Aperte (aceto balsamico) • Azienda agricola Casumaro (formaggi) • Azienda agricola Vita (vino tipico da uva Pellegrina) <p>Aziende della tradizione agroalimentare modenese (salame di San Felice)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Azienda agricola Rossi • Salumificio Valpa • Società Ratti • Società agricola Veronesi <p>Commercianti del centro (storico e temporaneo)</p>
<p><i>Soggetti organizzati da coinvolgere dopo l'avvio del processo (punto 5.2, lett b) del Bando</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coldiretti • Confagricoltura • CIA Emilia Romagna • Istituto Agrario “Calvi” • Istituto Comprensivo di San Felice s/P • Scuola dell’infanzia • Legambiente • Italia Nostra • Guardie Ecologiche • Gruppo storico San Felice s/P • Ristoratori • Titolari/gestori di bar <p>Oltre ai soggetti elencati saranno coinvolti tutte le realità associative del territorio che condividono nel proprio statuto l’attenzione alla cultura ambientale, all’animazione e promozione del territorio, all’educazione alimentare, agli stili di vita sostenibile, all’agricoltura biologica e al principio del km 0. Tali realtà saranno raggiunti attraverso il contatto mail e i canali offerti in generale dal web. Ove ritenuto efficace saranno sfruttati anche i contatti informali e le “reti corte”</p> <p>Attraverso la stakeholder analysis sarà definita comunque una mappa portatori di interesse pertinenti all’oggetto del percorso partecipativo per assicurarsi l’individuazione di tutti i punti di vista rappresentativi.</p>
<p><i>Modalità di sollecitazione delle realtà sociali con attenzione particolare alle differenze di genere, abilità, età, lingua, cultura (si veda punto 5.2 lett. a) del Bando)</i></p>	<p>Le azioni ritenute più efficaci per sollecitare le diverse realtà organizzate sono state individuate dai sottoscrittori dell’Accordo e sono:</p> <p><u>Impiego di strumenti tradizionali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Comunicazioni mirate (lettera dedicata a realtà organizzate) ▪ Inviti personalizzati per incontri informativi-formativi-operativi. ▪ Pieghevoli/Locandine/Manifesti distribuiti e affissi in più parti del territorio (spazi sportivi, centri di aggregazione, biblioteche scuole, sportelli di servizio, bar, poste, edicole, oratori,). ▪ Comunicati stampa. <p><u>Impiego di strumenti del web e del web 2.0:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ News sulle pagine web dedicate. ▪ Post e feed su social network <p>Altri strumenti del marketing non convenzionale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Artefatti e installazioni (oggetti di dimensione variabile collocati in aree specifiche) • Media interattivi (event product, people animated, ecc..) • Event action (es. flash mob)

	<p>In particolare quest'ultimo panel di strumenti sarà realizzato in collaborazione con i soggetti aderenti e con quanti progressivamente manifestano l'interesse ad essere parte del Tavolo di Negoziazione.</p> <p>Le ricadute o il ritorno atteso dall'impiego di questi diverse tipologie di strumenti sarà finalizzato alla composizione e integrazione della mappa dei portatori di interesse, quindi per raccogliere ulteriori adesioni al percorso.</p>
<p><i>Modalità per l'inclusione di soggetti sociali organizzati in associazioni o comitati già presenti oppure sorti conseguentemente all'attivazione del processo (si veda punto 5.2 lett.b) del Bando)</i></p>	<p>Le realtà organizzate sollecitate e interessate potranno entrare a far parte del TAVOLO DI NEGOZIAZIONE. La composizione del TdN sarà resa pubblica con un'infografica che evidenzi il grado di rappresentatività dei componenti rispetto ai temi target di progetto ed esposta ad integrazioni e modifiche per tutta la fase iniziale del percorso: altri soggetti dunque avranno la possibilità di manifestare il proprio interesse se non intercettati con le azioni di sollecitazione prima descritte.</p> <p>Ad oggi i soggetti aderenti già raggiungono un alto livello di rappresentatività dei diversi punti di vista presenti sul territorio. Immaginando di riuscire a coinvolgere anche gli ulteriori soggetti elencati, il TdN sarà un efficace spazio di rappresentazione di esigenze ed aspirazioni sul tema dell'animazione, rivitalizzazione, promozione del territorio e della sostenibilità ambientale.</p> <p>La mappa dei portatori d'interesse composta grazie al contributo del TdN, agli strumenti di comunicazione più interattivi, e alle azioni di outreaching che saranno intraprese. La presenza in strada consentirà di raggiungere tutti gli attori altrimenti non intercettabili (per barriere linguistiche, limitate possibilità di accesso a internet). Condivisa la mappa dei portatori di interesse con il Tavolo di Negoziazione, questa sarà pubblicata on line e affissa presso le bacheche del territorio, al fine di raccogliere integrazioni e suggerimenti dai cittadini. Una volta definita, le eventuali realtà organizzate non ancora coinvolte saranno tempestivamente sollecitate.</p> <p>Nell'ambito del percorso sono previsti sia momenti circoscritti ai membri del TAVOLO DI NEGOZIAZIONE sia incontri pubblici aperti alla CITTADINANZA. Gli incontri del TdN saranno gestiti da facilitatori che condurranno la discussione attraverso liste di temi-questioni o matrici di lavoro.</p> <p>La discussione avrà momenti di confronto plenario con modalità di restituzione da parte dei portavoce affini alle tecniche di speech conference. La maggior parte del lavoro sarà svolto in sottogruppi tematici.</p> <p>Saranno utilizzati prevalentemente strumenti quali-quantitativa di democrazia deliberativa (Focus group, Briefing workshop, Participatory scenario building, Local design statement, Project cycle management, Logical framework, Stima di impatto sociale) più appropriati all'oggetto in discussione.</p> <p>Gli incontri si svolgeranno in spazi conosciuti e facilmente accessibili.</p>
<p><i>Programma per la creazione di un Tavolo di negoziazione (TdN) si veda punto 5.2 lett. c) del Bando)</i></p>	<p>STEP</p> <p>01_Convocazione (tramite invio di lettera nominale/fax/mail a cura della segreteria organizzativa) del nucleo di partenza del TdN:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il soggetto richiedente (un rappresentante) • l'ente decisore (un rappresentante) • i soggetti che hanno sottoscritto l'accordo formale • i sottoscrittori che hanno già aderito al progetto • il referente del progetto • il curatore del percorso <p>02_Incontro "preliminare" di avvio del processo per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ condividere la Mappa dei portatori di interesse (in bozza, da pubblicare per osservazioni/integrazioni), ○ condizioni normative e iter decisionale, ○ la modalità di selezione dei partecipanti al TdN,

	<ul style="list-style-type: none"> ○ gli indicatori di monitoraggio di sviluppo del processo <p>03_ Impegno formale alla partecipazione del TdN con la sottoscrizione di una scheda (scaricabile da web) perché ogni componente possa esprimere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il target che rappresenta, • le modalità con cui si farà portavoce sul territorio dei risultati del processo • gli strumenti che utilizzerà per cogliere feed back dal territorio sulle proposte • l'impegno a diffondere l'esito del lavoro svolto. <p>04_ Convocazione prima seduta.</p>
<p><i>Modalità di selezione dei partecipanti al TdN</i></p>	<p>La composizione del TdN avverrà sulla base di:</p> <ul style="list-style-type: none"> — un primo nucleo comprendente <ul style="list-style-type: none"> • il soggetto richiedente (un rappresentante), • l'ente decisore (un rappresentante), • i soggetti che hanno sottoscritto l'accordo formale, • i sottoscrittori che hanno già aderito al progetto, • il referente del progetto, • il curatore del percorso; — i soggetti rappresentati nella mappa dei portatori di interesse e disponibili a impegnarsi formalmente con la sottoscrizione dell'apposita scheda (la mappa sarà resa pubblica nella sua versione "bozza" per consentire osservazioni, integrazioni e modifiche; sarà inviata lettera nominale ai soggetti individuati nella mappa per l'invito ad aderire al TdN); — i criteri di rilevanza, completezza, rispondenza ai temi target del processo partecipativo.
<p><i>Descrizione ruolo del TdN nella condivisione e svolgimento del processo</i></p>	<p>L'obiettivo del Tavolo di Negoziazione è raggiungere un obiettivo, quello di elaborare in modo condiviso e multistakeholder un PALINSESTO di ECO-INIZIATIVE inteso come proposta organica ispirata ai comuni principi di sostenibilità ambientale e corredato dai relativi strumenti di programmazione, pianificazione, progettazione, gestione</p> <p><u><i>fase di condivisione del percorso</i></u> Nella prima seduta il Tavolo di Negoziazione definisce e condivide</p> <ul style="list-style-type: none"> • le regole del percorso e il calendario delle attività, • le modalità di coinvolgimento dei cittadini (incontri pubblici), • i target tematici o cluster di prime idee. <p><u><i>fase di svolgimento del percorso</i></u> Nelle sedute successive il Tavolo di Negoziazione elabora</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli obiettivi e i criteri delle Eco Iniziative, • le opzioni per il Palinsesto, • i contenuti e la forma degli strumenti a corredo del palinsesto, • una dimostrazione pratica dell'impiego degli strumenti a corredo del palinsesto per lo sviluppo di una eco-iniziativa simbolo. <p>Nell'ultima seduta il Tavolo di Negoziazione condivide</p> <ul style="list-style-type: none"> • le proposte da inserire nel PALINSESTO • gli strumenti a corredo del PALINSESTO • il Documento di proposta partecipata • il programma di monitoraggio • l'evento conclusivo e l'exhibit

- **Il calendario degli incontri è definitivo fin dall'inizio.**
- Di ogni incontro sarà tenuto un **registro delle presenze** (con la raccolta dati utili a monitorare la rappresentatività).
- **Lo sviluppo degli incontri è reso pubblico e comunicato tempestivamente:** prima dell'incontro / promemoria su data, luogo e ordine del giorno; scopo l'incontro / rendiconto dell'attività, presenze e report.
- La **segreteria** è attiva con una mail e un telefono dedicato, gestiti direttamente dal curatore del percorso.
- La discussione in ogni incontro è strutturata con **liste di temi-target e matrici di supporto** (microplanning), non mancherà inoltre l'ausilio di **poster e agende di lavoro.**
- La discussione è gestita sia momenti di **confronto plenario** che momenti di lavoro in **sottogruppi tematici.**
- Agli incontri saranno presenti il referente del progetto, il curatore del percorso, un rappresentante dell'ente decisore
- Il **curatore del percorso** ad inizio seduta presenta l'odg, al termine della seduta effettua la sintesi delle divergenze e convergenze.
- Gli incontri sono condotti da **facilitatori** che utilizzeranno tecniche miste per la gestione dei gruppi (facilitazione verbale e visuale, mediazione di conflitti, teatro giornale).
- Il **facilitatore** introduce la discussione, espone i temi-target, favorisce l'attiva partecipazione di tutti, vigila e garantisce il rispetto tra i componenti del gruppo, effettua la sintesi della discussione (istant reporting), anticipa l'oggetto del prossimo incontro.
- Per **mediare le divergenze** sarà adottato il **metodo del consenso:** si vota esprimendo 4 opzioni (favorevole e sostenitore, favorevole non sostenitore, contrario non oppositore, oppositore); in caso di uno o più oppositori si chiede loro un intervento e altrettanti interventi sono chiesti ai sostenitori; se gli oppositori rientrano ritirando la loro opposizione, si votano nuovamente a maggioranza le posizioni rimanenti; se gli oppositori non rientrano, dichiarandosi almeno "contrari non oppositori", allora il conduttore chiede al tavolo di votare se procedere con il voto a maggioranza o rimandare la discussione.
- Un **resoconto** dettagliato è redatto dal facilitatore e inviato via mail ai componenti del TdN dal curatore. I partecipanti potranno proporre integrazioni e modifiche. I resoconti validati saranno resi pubblici su web. I diversi resoconti sono impostati per mostrare l'andamento progressione della discussione.
- I resoconti degli incontri **sono utilizzati per comporre il Documento di Proposta Partecipata.** E' prevista un **"work in progress"**. Per l'elaborazione del DPP sarà privilegiata la sintesi e l'impiego di un'infografica studiata appositamente per far la facile lettura dei contenuti. Il DPP sarà sottoposto alla verifica del Tavolo di negoziazione, il quale - in occasione della sua ultima seduta - procederà alla sua approvazione e sottoscrizione per poi inviarlo al tecnico di garanzia e all'Ente responsabile della decisione.

<p><i>Strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) adottati nella fase di apertura del processo (si veda punto 5.2 lett d) del Bando)</i></p>	<p style="text-align: center;">Saranno utilizzati prevalentemente strumenti qualitativi di democrazia deliberativa FASE DI CONDIVISIONE</p> <table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td data-bbox="411 248 946 320"> <p>Tavolo di Negoziazione Circoscritti agli aderenti</p> </td> <td data-bbox="954 248 1469 320"> <p>Incontri pubblici Momenti aperti alla cittadinanza</p> </td> </tr> <tr> <td data-bbox="411 320 946 495"> <ul style="list-style-type: none"> ○ Focus group ○ Briefing workshop ○ Participatory scenario building workshop (attività di microplanning integrata con alcuni elementi del Local design statement) </td> <td data-bbox="954 320 1469 495"> <ul style="list-style-type: none"> ○ World café ○ Passeggiate sceniche </td> </tr> </table>	<p>Tavolo di Negoziazione Circoscritti agli aderenti</p>	<p>Incontri pubblici Momenti aperti alla cittadinanza</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Focus group ○ Briefing workshop ○ Participatory scenario building workshop (attività di microplanning integrata con alcuni elementi del Local design statement) 	<ul style="list-style-type: none"> ○ World café ○ Passeggiate sceniche
<p>Tavolo di Negoziazione Circoscritti agli aderenti</p>	<p>Incontri pubblici Momenti aperti alla cittadinanza</p>				
<ul style="list-style-type: none"> ○ Focus group ○ Briefing workshop ○ Participatory scenario building workshop (attività di microplanning integrata con alcuni elementi del Local design statement) 	<ul style="list-style-type: none"> ○ World café ○ Passeggiate sceniche 				
<p><i>Strumenti democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) adottati nella fase di chiusura del processo (si veda punto 5.2 lett d) del Bando)</i></p>	<p style="text-align: center;">Saranno utilizzati prevalentemente strumenti quali-quantitativa di democrazia deliberativa FASE DI IMPATTO SUL PROCEDIMENTO</p> <table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td data-bbox="411 607 946 678"> <p>Tavolo di Negoziazione Circoscritti agli aderenti</p> </td> <td data-bbox="954 607 1469 678"> <p>Incontri pubblici Momenti aperti alla cittadinanza</p> </td> </tr> <tr> <td data-bbox="411 678 946 763"> <ul style="list-style-type: none"> ○ Project cycle management ○ Logical framework ○ Stima di impatto sociale </td> <td data-bbox="954 678 1469 763"> <ul style="list-style-type: none"> ○ Assemblea di cittadini ○ Exhibit dimostrativo </td> </tr> </table>	<p>Tavolo di Negoziazione Circoscritti agli aderenti</p>	<p>Incontri pubblici Momenti aperti alla cittadinanza</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Project cycle management ○ Logical framework ○ Stima di impatto sociale 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Assemblea di cittadini ○ Exhibit dimostrativo
<p>Tavolo di Negoziazione Circoscritti agli aderenti</p>	<p>Incontri pubblici Momenti aperti alla cittadinanza</p>				
<ul style="list-style-type: none"> ○ Project cycle management ○ Logical framework ○ Stima di impatto sociale 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Assemblea di cittadini ○ Exhibit dimostrativo 				
<p><i>Presenza di un sito web dedicato (si veda punto 5.2 lett e) del Bando)</i></p>	<p>Particolare attenzione sarà dedicata a rendere tempestiva la comunicazione durante l'intero percorso. Gli strumenti del web e del web 2.0 (pagine web, profili su social network) saranno attivati fin dall'inizio del percorso partecipativo.</p> <p>In particolare le pagine web conterranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • illustrazione del percorso partecipativo (oggetto, obiettivi, risultati), ▪ protagonisti: il Tavolo di negoziazione, partner di progetto, elenco aggiornato dei partecipanti interessati dal/al percorso, ▪ calendario programma degli incontri, ▪ note informative e news attinenti. ▪ report degli incontri, ▪ work in progress (con infografica dedicata) del palinsesto/strumenti che si definiscono e condividono durante il percorso, ▪ bacheca virtuale dei "sapori e saperi" con recensioni dei cittadini, ▪ link al profilo su social network, ▪ fotoreportage degli incontri. <p>Una sezione delle pagine web sarà interamente dedicata al Documento di proposta partecipata e al piano di monitoraggio con periodico aggiornamento.</p> <p>Il link alle pagine web sarà in primo piano nella home page dei siti dei soggetti che hanno sottoscritto l'accordo formale (ad esempio, sito del Comune di San Felice sul Panaro, sito delle Associazioni di categoria...).</p> <p>I contributi raccolti durante il percorso saranno resi pubblici dal curatore del percorso e fatti pervenire regolarmente ai partecipanti (pubblicazione on-line e/o invio per e-mail). Avvenuta la pubblicazione sulle pagine web sarà poi inviata una newsletter a liste "allargate" di contatti.</p>				

M) FASI DEL PROGETTO art.12, comma 2, lett.c) – l.r. 3/2010

Descrizione delle fasi (tempi)	Condivisione del percorso Dicembre 2013	
	OBIETTIVI	RISULTATI
	Promozione del progetto e sollecitazione delle realtà sociali. <ul style="list-style-type: none"> ▪ Strumenti di comunicazione tradizionali ▪ Strumenti del web e del web 2.0. ▪ Strumenti del marketing non convenzionale ▪ Outreach 	<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione Sito web, profili su social network. • Realizzazione primi prodotti di comunicazione (immagine coordinata, locandina/manifesto ecc..). • Composizione Mappa dei portatori di interesse (bozza).
	Programmazione operativa del processo Partecipativo e insediamento del Tavolo di negoziazione <ul style="list-style-type: none"> • Incontro preliminare (TdN) 	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione della Mappa dei portatori di interesse (definitiva). • Determinazione della composizione del Tavolo di Negoziazione • Definizione del programma del percorso e modalità per lo svolgimento operativo delle attività.
	Tematizzazione dell'oggetto del percorso, inquadramento delle possibilità di azione (<i>microplanning</i>) <ul style="list-style-type: none"> • Focus group (TdN) • Briefing workshop (TdN) • World café (aperti) 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione dei temi-target per organizzare i gruppi di lavoro. • Impostazione del framework per la formulazione e valutazione delle proposte.
	Svolgimento del percorso Gennaio-Maggio 2014	
	OBIETTIVI	RISULTATI
	Programmazione e pianificazione <ul style="list-style-type: none"> • Focus group (TdN) • Partecipatoticenario building workshop + aspetti del Locale design statement (TdN) • Passeggiate sceniche (aperti) 	Individuazione di <ul style="list-style-type: none"> • obiettivi e criteri delle Eco-Iniziative • opzioni per il Palinsesto • contenuti e forma degli strumenti a corredo
	Formazione specifica <ul style="list-style-type: none"> • Incontri di apprendimento (interno) • Incontri di apprendimento (aperti) 	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione di facilitatori tra i volontari delle realtà organizzate interessate e componenti del TdN
	Progettazione e gestione <ul style="list-style-type: none"> • Focus group (TdN) 	<ul style="list-style-type: none"> • Approfondimenti per la redazione definitiva e composizione/rappresentazione della "Palinsesto + strumenti" • Organizzazione dell'Eco-iniziativa dimostrativa dell'efficacia degli strumenti costruiti a corredo del Palinsesto.
Impatto sul procedimento Giugno 2014		
Obiettivi	Risultati	
Condivisione <ul style="list-style-type: none"> • Project cycle managment (TdN) • Logical framework (TdN) • Stima impatto sociale (TdN) • Assemblea di cittadini (aperta) • Exhibit (momento pubblico) 	<ul style="list-style-type: none"> • Palinsesto di Eco-iniziative • Strumenti di programmazione, pianificazione, progettazione, gestione connessi 	
Validazione <ul style="list-style-type: none"> • Incontro di coordinamento (TdN) 	<ul style="list-style-type: none"> • Documento di proposta partecipata • Programma di monitoraggio 	
Presentazione degli esiti all'Ente decisore	<ul style="list-style-type: none"> • Recepimento del Documento di proposta partecipata con Delibera di Giunta 	

Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo	Soggetti sollecitati 500 Soggetti coinvolti Tavolo di negoziazione: 30 soggetti/persone Incontri aperti: 80-100 persone Eventi pubblici: 150-200 persone
--	---

N) COMITATO DI PILOTAGGIO art. 14 – l.r. 3/2010

(Indicare se è previsto un comitato di pilotaggio e la sua composizione)

SI **X NO**

Composizione (compilare solo se il comitato è già stato costituito)	
Modalità di selezione dei componenti	
Modalità di conduzione del comitato	

O) ISTANZE art. 4, comma 2 – l.r. 3/2010

(Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze e allegare copia delle istanze e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni NON sono cumulabili)

ISTANZE **SI** **NO**

- registrazione della comunicazione indirizzata al Sindaco (Protocollo numero 12289 del 5.10.2013) avente come oggetto la regolamentazione relativa alla presenza degli hobbisti nei mercati locali;
- registrazione della comunicazione indirizzata al Sindaco (Protocollo numero 1297 del 9.2.2011) avente come oggetto la localizzazione del mercato settimanale.

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto

STATUTO COMUNALE // **Iniziativa popolare** (Capo II, art.5, comma 4)

<http://www.comunesanfelice.net/amministrazione/statuto.html#iniziativa%20popolare>

P) PETIZIONI art. 4, comma 2 – l.r. 3/2010

(Indicare se il progetto è stato stimolato da petizioni, allegare copia delle petizioni e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni NON sono cumulabili)

PETIZIONI **SI** **NO**

Q) ACCORDO FORMALE art. 12, comma 3 – l.r. 3/2010

(Indicare se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati; allegare copia dell'accordo; elencare i soggetti sottoscrittori)

X SI **NO**

Elenco soggetti sottoscrittori

- Associazione Le Botteghe di San felice
- Consorzio Ri-Commerciamo
- CNA San Felice
- Confesercenti
- LAPAM Federimpresa
- Unione dei Comuni Modenesi Area Nord
- Comune di San Felice sul Panaro

I sottoscrittori dell'Accordo rappresentano tutti i soggetti organizzati che raggruppano l'insieme di commercianti ed esercenti locali, le associazioni di categoria attive nella promozione e rivitalizzazione del territorio, l'Unione di Comuni di riferimento e l'Amministrazione locale.

R) PIANO DI COMUNICAZIONE

<i>Descrizione strumenti informativi utilizzati durante il percorso</i>	<ul style="list-style-type: none">• Immagine coordinata.• Pagine web dedicate con: note informative, news attinenti, calendario/programma/report degli incontri, work in progress del palinsesto, linkografia.• Post e feed di profili attivati su diversi social network.• Stickers urbani (adesivi da apporre in diversi luoghi per generare curiosità e attesa all'evento pubblico).• Pieghevole/locandina/manifesti illustrativi dell'intero percorso.• Lettera - invito "progressive" (breve richiamo alle puntate precedenti e anticipazioni sul seguito).• Foglio gratuito per un periodico aggiornamento degli esiti degli incontri (da distribuire sul territorio e in occasione degli incontri).• Comunicati stampa periodici.• Installazioni e allestimenti scenografici sul territorio (ambient marketing) per Exhibit finale con rappresentazione di una delle proposte del palinsesto• Video trailer e social trailer• Brochure finale (opuscolo) per documentare l'esperienza svolta e promuovere il Palinsesto.
<i>Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo</i>	<ul style="list-style-type: none">• Tutti i contributi raccolti saranno inviati ai partecipanti e resi pubblici in itinere dal curatore del percorso.• La socializzazione sull'evolversi del confronto e soprattutto dell'esito avverrà tramite gli strumenti del web 2.0 oltre alle classiche azioni di mailing e calling (email e telefonate a liste di contatti).• L'andamento della discussione e i progressivi risultati (report) saranno accompagnati dall'attivazione e periodico aggiornamento delle pagine web specifiche.• I post e feed dei profili attivati dai diversi social network manterranno viva l'attenzione sulla definizione, sviluppo e recepimento dei risultati.• All'attenzione della stampa locale saranno destinati comunicati stampa, articoli, interviste.• Gli strumenti più tradizionali (pieghevoli, locandine, manifesti) saranno distribuiti e affissi sul territorio (pieghevoli, locandine, manifesti).• L'esito del processo sarà presentato attraverso un incontro aperto all'intera comunità e rappresentato in loco con installazioni (arte-cartellonistica, allestimenti) e condiviso attraverso un Exhibit dimostrativo (attuazione di una delle proposte del palinsesto attraverso gli strumenti esito del percorso, in primis il patto di collaborazione).

S) MONITORAGGIO E CONTROLLO

(Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'implementazione della decisione deliberata dall'Ente responsabile).

- Riformulazione dell'Accordo tra le parti, evidenziando i nuovi reciproci impegni orientati per eseguire in modo concertato e inclusivo le proposte del palinsesto esito del percorso (partendo dal reperimento delle risorse fino all'attivazione di relazioni utili).
- Team building/consolidamento della squadra: il TdN cambia il proprio ruolo e diventa "Gruppo operativo" per lo sviluppo delle proposte (definizione di ruoli, mansioni, modalità di lavoro).
- Periodico aggiornamento ai componenti del TdN/Gruppo operativo.
- Presidio informativo (attraverso web e social network + newsletter allargata alla cittadinanza).
- Incontri di coordinamento componenti del TdN/ Gruppo operativo e l'Ente decisore per condividere il timing della decisione e la realizzabilità progressiva delle proposte,
- Pubblicazione dei documenti che testimoniano la decisione presa (atti di Giunta/Bilancio di previsione) e/o il suo avvicinarsi verso l'attuazione delle proposte.
- Co-adozione (TdN/Gruppo operativo + Ente decisore) del Patto di collaborazione da integrare con specifici indicatori qualitativi, quantitativi ed economici-finanziari per valutare *in che modo le risorse materiali, immateriali, economiche per realizzare le iniziative condivise "producono" una concreta animazione, rivitalizzazione, promozione del centro e una pervasiva cultura ambientale sui temi trattati nel processo partecipativo (biologico, tipico, km 0, acquisti verdi, turismo verde, ecc...)*.

T) PREVISIONE COSTI DEL PROGETTO

Stima delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti e soggetti coinvolti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito volontaristico

n.ro	Descrizione	Ente o soggetto coinvolto
1	Sala riunioni	Ri-Commerciamo
-	Materiale di cancellerie	
1	Dipendente	Comune di San Felice sul Panaro
1	Sala riunioni	
1	Sala polivalenti	
1	Videoproiettore	
1	Computer	
1	Stampanti laser	

T.1) PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	Costo totale del progetto (A+B+C)= D	Di cui: Quota a carico del soggetto Richiedente (A)	Di cui: Contributi di altri soggetti pubblici o privati (B)	Di cui: Contributo richiesto alla Regione (C)	% Contributo richiesto alla Regione (sul totale) (C/D%)	% co-finanziamento (quota a carico del richiedente e altri contributi) sul totale (A+B)/D%
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	1.000	0	0	1.000	100%	0%
<i>Elaborazione programma operativo di sviluppo del processo</i>	400	0	0	400	100%	0%
<i>Incontri di coordinamento</i>	600	0	0	600	100%	0%
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI	500	0	0	500	100%	0%
<i>Incontri formativi</i>	500	0	0	500	100%	0%
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	9.500	0	1.000	8.500	89%	11%
<i>Conduzione, facilitazione e reportistica</i>	5.500	0	0	5.500	100%	0%
<i>Progettazione grafica</i>	1.000	0	0	1.000	100%	0%
<i>Montaggio video</i>	2.000	0	0	2.000	100%	0%
<i>Noleggi</i>	1.000	0	1.000	0	0%	100%
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	19.000	0	9.000	10.000	52,6%	47,4%
<i>Allestimenti e installazioni</i>	10.000	0	1.500	8.500	85%	15%
<i>Stampe dei materiali</i>	9.000	0	7.500	1.500	16,7%	83,3
TOTALE	30.000	0	10.000	20.000	66,6%	33,4%

U) CO-FINANZIAMENTO

(è necessario allegare la documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti)

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO
Comune di San Felice sul Panaro	10.000 euro

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto **Umberto Bombarda** in qualità di legale rappresentante dell'**Associazione Le Botteghe di San Felice** dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto, né sono stati richiesti, altri contributi pubblici alla Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATI

(Elenco allegati)

- 1 file DOMANDA DI CONTRIBUTO
- 1 file DELIBERA - sospensione delle decisioni
- 2 file ISTANZE
- 1 file ACCORDO - dichiarazione di intenti
- 1 file ACCORDO - sottoscrizioni
- 1 file COFINANZIAMENTO - attestazione
- 3 file CURRICULUM

SOTTOSCRIZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il soggetto beneficiario del contributo (richiedente) si impegna a predisporre una relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso ammesso a contributo. Tale relazione intermedia deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto ammesso a contributo.
2. Alla relazione intermedia devono essere allegate copie degli atti di eventuale conferimento di incarichi esterni e copie degli atti di impegno delle spese, come indicate dal richiedente alla lettera T) del presente modulo.
3. La relazione intermedia, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione in itinere prevista dall'art.8. comma 1 lett i), deve essere inviata, con posta certificata, in regime di interoperabilità, alla Regione Emilia-Romagna, Tecnico di garanzia mail: peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione intermedia 2013".
4. Il processo partecipativo deve concludersi con un Documento di proposta partecipata, che deve essere inviato al Tecnico di garanzia per la validazione; la non validazione del processo comporta la revoca del contributo concesso, qualora utilizzato in maniera difforme rispetto al progetto approvato (art. 16, 1' comma).
5. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente responsabile fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di adozione dell'atto di avvio formale del procedimento.
6. Il soggetto beneficiario del contributo impegna a predisporre una relazione finale, che contempli i seguenti capitoli:
 - relazione descrittiva che dia atto del processo partecipativo e della proposta partecipata. La relazione deve contenere la descrizione di tutte le fasi dell'attività svolta nel corso del processo partecipativo ammesso a contributo fino all'invio della proposta partecipata all'ente responsabile e in cui siano evidenziati gli aspetti fondamentali del processo svolto;
 - riepilogo dei costi del progetto con relazione di accompagnamento e allegate copie degli atti di liquidazione delle spese.
7. La relazione finale, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione ex post prevista dall'art.8. comma 1 lett i), e i relativi atti - descritti al precedente punto 8, devono essere inviati entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa serviziinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione finale 2013".
8. Entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione al soggetto beneficiario del contributo, quest'ultimo deve inviare al Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa tramite posta elettronica certificata serviziinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.
9. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della Legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna.
10. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.
11. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti. La Regione potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art.2, l.r. 3/2010).

Data 7 settembre 2014

"LE BOTTEGHE DI SAN FELICE"
ASSOCIAZIONE PROMOZIONALE
Via MOLINO, 22 / 24
41038 SAN FELICE SUL PANARO (MO)
Codice Fiscale 91002950367